

COMUNE DI PADOVA - Assessorato all'Ambiente

Ufficio Agenda 21

Via Vlacovich, 4

35126 PADOVA

Tel. 049-8022488 - Fax 049-8022492

E-MAIL: padova21@comune.padova.it

Sito internet: www.comune.padova.it/infoambiente/padova21/index.htm

Coordinamento del Forum:

FONDAZIONE LANZA

Via Dante, 55

35139 PADOVA

A cura di Daniela Luise, Patrizio Mazzetto, Matteo Mascia;
Andrea Angrilli, Michele Zuin

Dicembre 2003



INDICE

Il Progetto PadovA21 e il Piano d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile

1. Introduzione

2. L'azione di sensibilizzazione e formazione del progetto

3. Gli strumenti di diagnosi e conoscenza: il 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente a Padova e il Manuale degli Indicatori sulla Qualità della Vita

4. L'agenda 21 a Scuola

5. Il Forum di PadovA21

5.1 I soggetti coinvolti e il livello di partecipazione

5.2 Le fasi e le modalità di lavoro del Forum

5.2.1 Sessioni Plenarie

5.2.2 Gruppi tematici

5.2.3 Incontri di approfondimento

6. Il Piano d'Azione Locale (PAL)

6.1 Temi chiave per la sostenibilità a Padova

6.1.1 Il tema della centralità della persona nei processi di sostenibilità

6.1.2 La scala di intervento delle politiche per la sostenibilità

6.1.3 La necessità di promuovere politiche sempre più integrate

6.1.4 I temi della conoscenza

6.1.5 Il tema della partecipazione

6.1.6 Il lavoro sugli indicatori di sostenibilità

I Partecipanti al Forum PadovA21

Distribuzione dei partecipanti nei gruppi tematici

Dati in generale

I GRUPPI TEMATICI

Gruppo 1: Città Solidale e Sicura

Gruppo 2: Gestione delle Risorse Ambientali, Sistema del Verde e Servizi

Gruppo 3: Consumi Responsabili e Stili di Vita

Gruppo 4: Mobilità Sostenibile

7. Dare continuità al processo di Agenda 21 locale

Il Progetto PadovA21 e il Piano d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile

1. Introduzione

Il processo di Agenda 21 Locale prende avvio a Padova nel novembre 2001 con il progetto *PadovA21 - Padova Sostenibile*, co-finanziato dal Ministero dell'ambiente nell'ambito del primo bando nazionale a sostegno della promozione di iniziative di sviluppo sostenibile a livello urbano.

Il primo atto ufficiale è, però, l'adesione nel settembre 2000, da parte della Giunta e del Consiglio comunale, alla *Carta europea delle città sostenibili* (Carta di Aalborg), documento sottoscritto nel 1994 da alcune città europee impegnate nella realizzazione dell'Agenda 21 locale.

L'Agenda 21 locale è definita dalla *Guida Europea all'Agenda 21 Locale*, il manuale metodologico messo a punto dall'ICLEI, come “un processo multi-settoriale e partecipativo per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 21 a livello locale, attraverso la definizione e attuazione di un Piano strategico di lungo termine che affronta le problematiche prioritarie di sviluppo sostenibile a livello locale”¹.

Con l'adesione alla Carta di Aalborg e conseguentemente alla Campagna Europea delle Città Sostenibili, la città di Padova sottoscrive l'impegno a sviluppare adeguate strategie per realizzare un modello urbano sostenibile mediante la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi della comunità locale. In questa direzione la principale finalità del progetto PadovA21 è quella di elaborare una visione di sostenibilità della città di

¹ L'Agenda 21, è il programma d'azione (le cose da fare) per il 21° secolo approvato alla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, che affronta in modo integrato i tre temi della sostenibilità: ambiente, economia e società, presentando le principali emergenze ambientali, economiche e sociali che attraversano le nostre società e evidenziando gli strumenti e le azioni che devono essere intraprese per farvi fronte in un'ottica sostenibile.

Padova proiettata al 2012 e di proporre obiettivi e azioni concrete da avviare fin da subito per poter raggiungere l'obiettivo di rendere sostenibile, migliorando la qualità della vita e la qualità dell'ambiente urbano, la nostra città nel corso dei prossimi dieci anni.

Di seguito vengono presentate le modalità e le principali attività in cui si è concretizzato il progetto, il Piano d'Azione Locale (PAL) che rappresenta il prodotto finale dello stesso e alcune linee d'azione verso cui indirizzare le future attività dell'Agenda 21 locale padovana.

2. L'azione di sensibilizzazione e formazione del Progetto

Nell'ambito dei processi di Agenda 21 locale il coinvolgimento e la partecipazione delle persone nell'azione di progettazione, attuazione e valutazione di politiche sostenibili rileva uno spazio centrale. La prima parte delle attività del progetto PadovA21 è stata perciò indirizzata nella realizzazione di una serie di iniziative volte a sensibilizzare ed informare la città al fine di favorire un più ampio e competente coinvolgimento nel processo partecipativo. In considerazione, inoltre, della dimensione innovativa dell'Agenda 21 sono state promosse specifiche azioni formative rivolte verso l'interno dell'Amministrazione e verso l'esterno, nei confronti della cittadinanza e delle scuole al fine di far crescere nella società una nuova cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Di seguito si richiamano le iniziative promosse in questa prima fase propedeutica alla creazione del Forum di PadovA21:

- incontri di formazione e sensibilizzazione del personale interno all'amministrazione comunale sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 che hanno portato alla costituzione di un gruppo interassessorile con il compito di seguire le attività del Forum e dei Gruppi tematici;
- un corso di formazione per facilitatori, a conclusione del quale sono stati selezionati 8 facilitatori per la conduzione dei Gruppi tematici del Forum;
- la predisposizione e la diffusione di alcuni materiali informativi sullo sviluppo sostenibile, l'Agenda 21 e l'Agenda 21 a scuola a partire dai

quali si è avviata la campagna di sensibilizzazione per l'adesione al Forum da parte degli stakeholders cittadini;

- la somministrazione di un questionario ai soggetti attivi che hanno aderito al Forum con il quale si chiedeva di indicare le principali criticità sulle quali intervenire a livello comunale; i risultati del questionario sono stati utilizzati per selezionare i quattro diversi gruppi tematici di lavoro del Forum: *mobilità sostenibile; gestione delle risorse ambientali; consumi responsabili e stili di vita; città solidale e sicura*;
- il seminario di simulazione *European Awareness Scenario Workshops* (EASW) che ha coinvolto un gruppo ristretto di soggetti attivi della comunità locale rappresentativi di quattro diverse categorie sociali: amministratori, imprenditori, tecnici e cittadini. Il seminario ha consentito un primo scambio di visioni, di proposte e di idee tra i partecipanti su Padova Sostenibile nel 2012, utilizzando la metodologia di coinvolgimento attiva che sarà poi ripresa anche nei gruppi di lavoro del Forum (copia del Rapporto finale del workshop può essere scaricata dal sito di PadovA21: www.comune.padova.it/infoambiente/padova21/index.htm);
- la predisposizione di una sezione ad hoc del sito web del Comune di Padova dedicata al Progetto PadovA21, all'interno della quale sono stati successivamente riportati tutti i materiali elaborati e presentati durante le fasi di lavoro del Forum.

3. Gli strumenti di diagnosi e conoscenza: il 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente a Padova e il Manuale degli Indicatori sulla Qualità della Vita

Tra le attività che hanno caratterizzato questa prima fase del Progetto PadovA21 meritano una segnalazione particolare due documenti di rilevazione e di valutazione iniziale dei problemi ambientali e socio-economici a livello urbano. Si tratta del *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente* (RSA) elaborato dall'ARPAV e del *Manuale degli Indicatori* redatto dall'Osservatorio sulla Qualità della Vita a Padova

L'RSA è il primo importante strumento di conoscenza e di analisi territoriale e ambientale del Comune di Padova sia per la quantità e qualità

dei dati, sia per la metodologia della loro raccolta e degli indicatori in esso sviluppati. Il Rapporto è articolato in una prima parte descrittiva del sistema urbano e fornisce tutti quei dati che servono a delinearne i caratteri strutturali e paesaggistici, incluse le sottocategorie e i sottosistemi che determinano o vincolano l'utilizzo delle risorse (Mobilità, Energia, Rischio Industriale). La seconda parte del RSA include l'analisi delle matrici ambientali relative all'acqua, all'aria, al suolo, alle radiazioni, al rumore e ai rifiuti presentate attraverso il confronto con il quadro normativo, la metodologia di monitoraggio, la scelta degli indicatori e la valutazione complessiva dello stato di salute a livello urbano. La sezione conclusiva è dedicata alla descrizione delle attività e degli strumenti adottati dal Comune nel campo dell'informazione e dell'educazione ambientale.

La struttura del Rapporto è incentrata sul modello descrittivo PSR (Pressione - Stato - Risposta), elaborato dall'OCSE, che prevede una lettura delle attività umane che esercitano una *pressione* sull'ambiente con conseguenze sul suo *stato*, vale a dire sulla qualità dell'ambiente e sulla quantità di risorse disponibili, per arrivare infine a valutare le *risposte* della società in termini di azione ambientale.

Il Manuale degli Indicatori è un documento che offre una prima fotografia della qualità della vita a Padova attraverso la scelta e la sistematizzazione di una serie di indicatori che misurano trasversalmente gli aspetti ambientali, sociali ed economici: popolazione, mobilità, sanità, società, economia, turismo, incidentalità stradale e ambiente. La definizione delle matrici tematiche e dei singoli indicatori risponde a 3 fondamentali esigenze: la *sistematicità*, nell'analizzare i principali rischi economici, ambientali e sociali legati ad uno sviluppo non equilibrato; la *multidimensionalità*, per evidenziare e riconoscere le relazioni tra i diversi aspetti della sostenibilità; la *comunicabilità*, per un'efficace rappresentazione dei fenomeni e delle informazioni raccolte anche al di fuori degli ambienti tecnici.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità, della definizione degli indicatori di sostenibilità nei processi di Agenda 21, quali strumenti di analisi per leggere e valutare la situazione ambientale e

socio-economica locale e per supportare adeguate politiche di risposta nella direzione dello sviluppo sostenibile, questi due documenti hanno avuto la funzione di fornire materiale per l'approfondimento e la discussione all'interno del Forum. Il quale, in concomitanza con la stesura della prima bozza del Piano d'Azione Locale, ha avviato la costituzione di un Gruppo indicatori con il compito di elaborare, a partire dai risultati emersi dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e dal Manuale degli Indicatori, un set di indicatori per realizzare un monitoraggio sistematico della sostenibilità ambientale e sociale della città che tenga conto delle proposte elaborate dai Gruppi tematici. Le proposte formulate dal Gruppo indicatori sono riportate più avanti nel paragrafo di presentazione del PAL.

4. L'Agenda 21 a Scuola

Il progetto PadovA21 ha considerato fin dall'inizio il mondo della scuola un attore centrale nel processo di Agenda 21 locale assegnando ad esso un duplice ruolo: da una parte il mondo scolastico, in quanto portatore di interessi della comunità, è stato coinvolto nel Forum di Agenda 21 locale, dall'altra si sono avviati specifici percorsi di Agenda 21 nelle scuole, attraverso il coinvolgimento degli attori del mondo scolastico. Questo impegno è stato facilitato e sostenuto dalla scelta di istituire l'Ufficio Agenda 21 presso il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale – Informambiente – del Comune di Padova.

Parallelamente all'avvio del Forum civico, le attività di promozione dell'Agenda21 a scuola sono iniziate nel dicembre del 2002, con la realizzazione di un Laboratorio di Formazione per Insegnanti, coordinato dall'Ufficio Agenda 21. Gli insegnanti referenti hanno sviluppato alcuni scenari possibili per la scuola a partire dalle tematiche di lavoro dei gruppi del Forum, ma tenendo conto degli interessi e delle specificità degli Istituti scolastici coinvolti nel percorso educativo.

Le scuole coinvolte, hanno successivamente elaborato, condotto e confrontato alcuni progetti specifici, rivolti a sensibilizzare gli allievi ai temi dello sviluppo sostenibile, che nei vari ordini di scuole hanno riguardato soprattutto le tematiche della raccolta differenziata dei rifiuti e della valorizzazione del rapporto con il territorio. In un Istituto il progetto

ha riguardato l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 al fine di conseguire la certificazione ambientale. Tutte le scuole partecipanti al progetto hanno prodotto documenti e relazioni sulle attività svolte, mostrando di aver compiuto percorsi positivi relativamente alla partecipazione e alla concertazione tra gli attori della scuola, di aver acquistato consapevolezza sull'importanza del controllo dell'ambiente attraverso l'uso di indicatori e di aver sviluppato capacità di comunicazione e di lavoro in rete.

A conclusione dell'anno scolastico, il progetto ha prodotto il manuale "Tracce di Agenda21" che propone a fianco di alcuni contributi di riflessione, veri e propri strumenti concettuali e operativi ad uso di chi vive la scuola. L'obiettivo del manuale è di offrire un orizzonte metodologico basato sull'idea che i processi di Agenda21 possono avere un profondo significato nella formazione scolastica, perché capaci di integrare gli stimoli di un'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, con quelli di una partecipazione attiva ai processi conoscitivi e decisionali.

5. Il Forum di PadovA21

Il Forum PadovA21 è stato avviato formalmente il 30 novembre 2002 con una sessione plenaria di presentazione che ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'ambiente e del Coordinamento nazionale Agende 21 locali. Con l'avvio del Forum inizia la vera e propria fase della consultazione e della discussione tra i soggetti attivi presenti nel territorio. Il Forum civico, infatti, nei processi di Agenda 21 locale è l'organo di consultazione permanente degli stakeholders locali e il luogo di elaborazione delle idee e delle proposte per la sostenibilità verso cui indirizzare le future scelte politiche, economiche, sociali e culturali della città.

Il Forum si è dato un proprio regolamento interno che definisce le regole minime per il suo funzionamento e ha istituito una Segreteria tecnico/scientifica composta dall'*Ufficio Agenda 21* del Comune di Padova (c/o Informambiente) con il compito di fornire il supporto organizzativo al Forum, dalla *Fondazione Lanza* con il ruolo di

Coordinamento metodologico del Forum, e dal Gruppo dei Facilitatori con il compito di stabilire l'agenda degli incontri e di redigere i verbali.

Il regolamento indica, coerentemente con le raccomandazioni delle Guide europea e nazionale all'Agenda 21 locale, i principali compiti del Forum che sinteticamente sono:

- definire di una filosofia condivisa della sostenibilità che tenga conto delle specificità della realtà locale;
- elaborare un Piano d'Azione Locale (PAL) per lo sviluppo sostenibile;
- monitorare nel tempo l'attuazione del Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile.

Di seguito si presentano brevemente i soggetti coinvolti e le fasi di lavoro che hanno caratterizzato le attività del Forum.

5.1 I soggetti coinvolti e il livello di partecipazione

La partecipazione degli stakeholders padovani al Forum Padova21 è stata complessivamente buona. Alla adesione formale di circa 120 soggetti è seguita una partecipazione attiva e continuativa di circa 55/60 persone in rappresentanza dei diversi portatori di interesse della comunità locale.

La rappresentanza più numerosa è stata certamente quella delle associazioni (ambientaliste, sociali, culturali, giovanili) e dei comitati cittadini; per i soggetti economici erano presenti il Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria e i rappresentanti dell'UPA, della CNA, dell'ASCOM e dell'APS; per gli Ordini professionali ingegneri e architetti; per l'Università il responsabile del Servizio prevenzione e sicurezza e alcuni docenti e ricercatori di differenti Facoltà; per la scuola i docenti di cinque diversi istituti cittadini; la Diocesi ha seguito il processo con un gruppo di persone referenti della Pastorale sociale e del lavoro; infine per l'Amministrazione hanno partecipato i settori biblioteche, decentramento, verde e arredo urbano, provveditorato, edilizia scolastica, edilizia comunale e residenziale, mobilità, comando polizia municipale e progetto giovani.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono presentate la tipologia dei soggetti coinvolti e il livello di partecipazione nei diversi ambiti in cui si sono realizzate le attività del Forum. In allegato viene, invece, riportato l'elenco dei soggetti che hanno aderito e partecipato alle attività del Forum.

5.2 Le fasi e le modalità di lavoro del Forum

Nello svolgimento delle sue attività il Forum si è articolato in momenti di discussione in sessione plenaria, di lavoro nei gruppi tematici e di approfondimento in incontri con esperti su tematiche specifiche.

5.2.1 Sessioni Plenarie

Nel corso dei lavori del Forum si sono svolte 9 sessioni plenarie. Dopo quella di presentazione del Progetto e del Forum Padova21, gli incontri sono stati dedicati all'illustrazione e alla discussione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, del Manuale sugli Indicatori di Sostenibilità e della metodologia attiva adottata nel processo. Nel giugno 2003 si è svolta una sessione plenaria per presentare i risultati dell'elaborazione dei singoli Gruppi tematici, le cui proposte hanno rappresentato la bozza del Piano d'Azione Locale. Tra ottobre e novembre si sono svolti due incontri per completare la definizione del PAL relativamente agli indicatori di sostenibilità e alla fattibilità delle azioni proposte, mentre una sessione è stata dedicata alla costituzione della Commissione permanente del Forum che avrà il compito di dare continuità al lavoro svolto. L'ultima sessione del 16 dicembre è stata l'occasione per condividere la versione finale del PAL e per una prima valutazione con i partecipanti.

5.2.2 Gruppi tematici

I quattro gruppi di lavoro tematici attorno a cui si sono sviluppate le attività di approfondimento e di proposta del Forum in funzione della definizione del PAL sono stati:

- *mobilità sostenibile;*
- *gestione delle risorse ambientali;*
- *consumi responsabili e stili di vita;*
- *città solidale e sicura.*

I gruppi nel periodo febbraio – giugno 2003 hanno realizzato 10 incontri (40 complessivamente), mediamente di due ore ciascuno, con cadenza quindicinale. Gli incontri dei gruppi tematici sono stati scanditi dalle agende definite dai facilitatori, sulla base di una scansione omogenea delle fasi e dei temi affrontati. In primo luogo è stata prodotta una

definizione degli scenari per la sostenibilità a Padova nel 2012, cui è seguita l'individuazione delle principali criticità di carattere ambientale, socio-economico e culturale che caratterizzano la città e ostacolano il raggiungimento degli scenari precedentemente proposti. Terza fase è stata quella della definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo da perseguire per un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente a Padova. Infine, ogni gruppo ha elaborato un insieme di azioni da realizzare per conseguire gli obiettivi indicati e una prima lista di soggetti attuatori cui compete prioritariamente la realizzazione delle azioni stesse. I risultati del lavoro svolto riorganizzati nella forma della matrice, sul modello di altri processi di Agenda 21, costituiscono le quattro sezioni del PAL.

5.2.3 Incontri di approfondimento

Parallelamente e come supporto alle attività dei gruppi tematici si sono svolti 7 incontri di approfondimento che hanno affrontato sia temi di carattere generale legati alla riflessione sullo sviluppo sostenibile, sia argomenti specifici direttamente collegati alla realtà padovana.

Di questi, tre hanno approfondito il tema della sostenibilità prendendo in esame aspetti quali l'impronta ecologica, l'economia sostenibile, i conflitti ambientali in un contesto urbano. Quattro incontri sono, invece, stati realizzati pensando all'interesse specifico di ciascun gruppo di lavoro e avvalendosi della loro stessa collaborazione. I temi affrontati hanno riguardato la mobilità, il Piano Regolatore Generale, i consumi e la sicurezza sociale a Padova. Tali incontri hanno rappresentato occasioni importanti di informazione, di riflessione e di confronto tra i partecipanti e tra questi alcuni tecnici dell'Amministrazione e non, contribuendo in modo positivo al lavoro di elaborazione svolto dai gruppi tematici.

5.3 La metodologia

Il percorso dell'Agenda 21 Locale si è articolato nella duplice costruzione di un prodotto (il Piano d'Azione Locale) e di un processo, mirato all'attivazione delle condizioni per una effettiva partecipazione dei diversi portatori di interesse alle scelte di sviluppo della comunità locale.

La metodologia adottata dal Forum di Padova21 ha, quindi, proposto un percorso per fare interagire questi due aspetti, tenendo conto della complessità dei contenuti e delle relazioni che si esprimono nel contesto e nella comunità locale. La scelta è caduta su una metodologia "attiva" ispirata al modello dell'European Awareness Scenario Workshop volta a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti nell'attività di discussione, proposta e condivisione delle scelte del Forum e per facilitare il loro ruolo di co-protagonisti nel processo.

Attraverso questa metodologia si è cercato di facilitare l'espressione dei bisogni e dei diversi punti di vista e di creare le condizioni per costruire un clima di fiducia e di collaborazione. A questo scopo, nell'incontro dedicato alla presentazione della metodologia, si è operato per far emergere quelle "garanzie minime" richieste dai partecipanti per poter partecipare attivamente al processo Padova21 dando valore concreto ai termini coinvolgimento e partecipazione. Le tre garanzie più richieste sono state quelle relative al *clima del processo*, che sottende la possibilità di lavorare in uno spazio dove si possa discutere e confrontarsi sui bisogni e sui problemi, dove siano ritenute importanti ed utili le opinioni di tutti e si riesca a definire obiettivi e soluzioni comuni, pur partendo da posizioni diverse; alle possibilità di *influire sulle scelte future* dell'amministrazione, in altre parole va bene l'essere consultati purchè si tenga poi conto delle indicazioni proposte dai partecipanti; al *riconoscimento dei soggetti* partecipanti quali attori credibili e legittimi in quanto espressione dei diversi interessi del territorio.

Particolare attenzione è stata perciò rivolta nelle diverse fasi di lavoro al rispetto di questi aspetti di garanzia che, bisogna sottolinearlo, non sempre sono di facile attuazione in un contesto urbano caratterizzato da

problematiche e bisogni assai variegati e complessi e da un contesto culturale e politico spesso conflittuale.

6. Il Piano d'Azione Locale (PAL)

Il PAL è il documento con il quale il Forum formula le sue proposte all'Amministrazione comunale e agli altri soggetti attivi della città.

La struttura del documento è presentata in forma di matrice per garantire una maggiore analiticità e operatività al Piano nella prospettiva, sia di un confronto/integrazione con il Piano triennale dei lavori pubblici e gli altri documenti programmatici dell'Amministrazione, che di una immediata attuazione parziale o totale dello stesso.

Il PAL è suddiviso in quattro capitoli che rappresentano il risultato del lavoro svolto dai quattro Gruppi tematici del Forum, prima richiamati, anche se è bene sottolineare che per ragioni di tempo non è stato possibile affrontare tutte le articolazioni e le implicazioni che tali questioni avrebbero richiesto. Ogni capitolo è suddiviso per scenari di sostenibilità al 2012, sintetizzati attraverso alcune parole chiave o slogan, e riporta gli obiettivi a medio e lungo periodo, gli obiettivi a breve periodo, le azioni, gli indicatori, i soggetti attuatori e i tempi di attuazione.

Complessivamente il PAL presenta 162 azioni (43 del Gruppo 1, 42 del Gruppo 2, 38 del Gruppo 3 e 36 del Gruppo 4) tra queste vi sono azioni di sistema (programmatiche e strutturali), indirizzi di azione (che dovranno essere meglio specificate) e azioni specifiche, semplici e concrete. Il PAL riporta, inoltre, senza numerarle ma classificandole con le lettere alfabetiche e in corsivo tutta una serie di azioni che richiedono una specificazione in relazione all'obiettivo o che risultano già trattate in modo più organico ed efficace da altri gruppi tematici. A questo proposito sono riportati i richiami e i riferimenti incrociati tra azioni simili all'interno del Piano. Infine, bisogna segnalare che 12 azioni sono state sottolineate per indicare la mancata condivisione, da parte dei diversi soggetti partecipanti al Forum, nei confronti delle quali si è deciso di avviare fin dai prossimi mesi un'attività di approfondimento al fine di favorire un confronto aperto sulle diverse posizioni in merito e verificare gli spazi negoziali per la ricerca di posizioni comuni e condivise.

6.1 Temi chiave per la sostenibilità a Padova

L'ampiezza degli scenari proposti, unitamente alla quantità e alla qualità degli obiettivi e delle azioni elaborate, evidenziano la ricchezza dei contenuti del PAL che, è bene ricordarlo, è frutto di una elaborazione collettiva da parte dei partecipanti. Questo aspetto insieme alla divisione in Gruppi tematici, necessaria per favorire l'approfondimento e l'analisi di temi tra loro molto complessi e articolati e per consentire un effettivo coinvolgimento e un ruolo attivo nelle fasi di analisi e di proposta di tutti i partecipanti, ha inevitabilmente portata ad una certa disomogeneità nella definizione di scenari, obiettivi ed azioni per la sostenibilità locale. Il differente grado di approfondimento e di elaborazione, così come la diversa articolazione delle proposte e della terminologia di cui si compongono le quattro parti del PAL consentono comunque, ad una attenta lettura, l'emergere di un comune e complessivo disegno sul futuro sostenibile della città e del suo territorio.

In questa direzione, pare opportuno esplicitare, almeno 5 temi trasversali che sono, direttamente o indirettamente, presenti nelle riflessioni e nelle proposte elaborate dai gruppi tematici per migliorare la qualità della vita e la qualità dell'ambiente urbano, in linea con i principi ispiratori della riflessione sullo sviluppo sostenibile.

6.1.1 Il tema della centralità della persona nei processi di sostenibilità.

La riflessione sullo sviluppo sostenibile afferma che lo sviluppo per essere sostenibile deve essere indirizzato a promuovere i bisogni essenziali/diritti umani delle persone in una prospettiva intragenerazionale (tutte le persone che vivono oggi sul pianeta) e intergenerazionale (le future generazioni). Sono le persone il centro e il fine della sostenibilità e questo valore attraversa trasversalmente le proposte dei gruppi che hanno elaborato il PAL: dall'attenzione alle fasce deboli della popolazione urbana, in primis i disabili, gli anziani, gli immigrati e i bambini, allo sviluppo e potenziamento del senso civico cioè della appartenenza alla comunità; dalla riqualificazione urbana alla necessità di nuove politiche per la casa, per i trasporti, per l'accesso agli

spazi comuni; dal potenziamento e valorizzazione del verde alla salvaguardia delle residue risorse ambientali ancora presenti nel territorio, quali elementi qualificanti di una migliore qualità della vita urbana; dal ripensamento del concetto di benessere alla realizzazione di nuovi stili di vita centrati sulle relazioni umane/sociali e con l'ambiente naturale piuttosto che sul mero consumo di beni materiali.

6.1.2 La scala di intervento delle politiche per la sostenibilità. E' noto che lo sviluppo sostenibile si costruisce su una scala *glocale*, cioè attraverso interventi che operano contemporaneamente a più livelli territoriali/istituzionali (internazionale, regionale, nazionale e locale). Nello specifico del PAL emerge come gli interventi per la sostenibilità richiedono almeno una scala comprensoriale che va oltre il territorio comunale. La realizzazione di un sistema del verde, la gestione del traffico e del trasporto pubblico, dei servizi socio-sanitari e culturali, dei rifiuti e delle acque, una equilibrata distribuzione del grande e del piccolo commercio, la certificazione territoriale, solo per citare alcuni aspetti, rimanda ad una programmazione che deve essere realizzata almeno a livello di città metropolitana. Molto sentita è a questo proposito la necessità di promuovere un confronto su questi temi con le amministrazioni contermini, anche nella prospettiva di avviare una Agenda 21 della città metropolitana.

6.1.3 La necessità di promuovere politiche sempre più integrate. Il tema dell'integrazione è insito nella riflessione sullo sviluppo sostenibile la cui realizzazione presuppone di affrontare congiuntamente, e non separatamente, le tematiche sociali, ambientali ed economiche. Tutti e quattro i gruppi tematici del Forum hanno affrontato, dai diversi punti di vista, tematiche comuni che sono ben visualizzate nel PAL da una serie di rimandi incrociati e che riguardano obiettivi ed azioni relative alla mobilità, alla riqualificazione sociale e ambientale della città (centro e periferie), al rafforzamento del piccolo commercio, all'introduzione di un'edilizia sostenibile, al potenziamento di spazi sociali, culturali e per il tempo libero, all'informazione, all'educazione, alla valorizzazione dei quartieri.

In particolare, l'approccio complesso del PAL evidenzia l'urgenza di integrare la progettazione e la realizzazione del Piano regolatore e delle sue varianti con i sottopiani delle infrastrutture, della mobilità, dei parcheggi, del verde, dei servizi socio-sanitari e culturali.

Il Forum, inoltre, pur registrando una discreta partecipazione dei funzionari di diversi settori dell'amministrazione, ha vissuto con disagio la moltiplicazione dei tavoli di confronto promossi dalla stessa amministrazione (Consulta della Mobilità, Consulta del Commercio, Città Metropolitana, Consulta per la pace, Piani di zona, ...) che segnalano un approccio ancora fortemente settoriale, per questo auspica l'istituzione di meccanismi di collaborazione e consultazione tra questi diversi tavoli nella prospettiva di favorire una comune progettualità.

6.1.4 I temi della conoscenza. Sono anch'essi aspetti caratterizzanti la riflessione sullo sviluppo sostenibile, in particolare una maggiore conoscenza dei sistemi naturali attraverso la raccolta e il monitoraggio costante dei dati ambientali (le agenzie per l'ambiente europee, nazionali, regionali/locali), la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie a minor impatto ambientale e sociale, la necessità di rafforzare l'informazione e i processi educativi.

In questa direzione il progetto Padova21 ha promosso l'elaborazione del *1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente* e del *Manuale degli Indicatori*, documenti fondamentali per poter conoscere la situazione locale che dovranno essere aggiornati ed ampliati per comprendere alcuni temi chiave emersi dai lavori del gruppo: la biodiversità presente nel territorio e la possibilità di dare vita a corridoi ecologici che colleghino le aree naturalistiche, la realizzazione di una mappatura dei centri attrattori di traffico, così come delle barriere architettoniche, l'elaborazione dell'impronta ecologica della città di Padova.

Numerosi obiettivi ed azioni proposte dal PAL si riferiscono, inoltre, alla realizzazione presso le scuole, le biblioteche, i centri di quartiere di campagne informative e di corsi di educazione verso i giovani e la cittadinanza sulle tematiche della sostenibilità (risparmio energetico,

promozione di prodotti eco-compatibili, educazione alimentare, patrimonio storico-artistico della città, ...).

6.1.5 Il tema della partecipazione. Nella riflessione sullo sviluppo sostenibile la partecipazione è l'elemento qualificante di qualsiasi politica di sviluppo e gestione di un territorio. Dal PAL emerge, trasversalmente ai gruppi tematici, che il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders dovrebbe caratterizzare tutte le scelte rilevanti di un'amministrazione locale: dalla gestione dei processi di riqualificazione urbana alla rivitalizzazione dei consigli di quartiere, dalla valorizzazione dell'associazionismo nelle sue varie forme alla creazione di spazi informativi indipendenti. Nella direzione di promuovere una effettiva partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale sono da considerare anche tutte le proposte, sopra richiamate, relative alla realizzazione e al potenziamento di percorsi di informazione e di educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile. Pare opportuno sottolineare che l'idea di partecipazione che emerge dal lavoro dei Gruppi tematici non è di mera consultazione, ma di effettivo coinvolgimento delle persone, degli enti e delle associazioni in tutte le fasi di progettazione, attuazione e valutazione dei progetti d'intervento dell'Amministrazione locale al fine di poter incidere concretamente sulle sue scelte.

6.1.6 Il lavoro sugli indicatori di sostenibilità

Un ulteriore aspetto che contribuisce a dare unitarietà al PAL è rappresentato dal set di indicatori scelto per avviare un monitoraggio specifico della sostenibilità per la città di Padova. Il set di indicatori è stato ottenuto incrociando gli indicatori utilizzati nel *1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente* (ARPAV 2002) e nel *Manuale degli Indicatori* (Osservatorio sulla Qualità della Vita a Padova, Università degli Studi 2003), cui si sono aggiunti un certo numero di indicatori proposti dai partecipanti. Questi nuovi indicatori sono rivolti, in particolare, a misurare e comunicare le tematiche sociali e culturali elaborate all'interno di due gruppi *Città solidale e sicura* e *Consumi sostenibili e stili di vita*. Gli indicatori selezionati sono poi stati messi a confronto con i 10 Indicatori Comuni Europei (ECI)

elaborati dalla Commissione Europea nell'ambito della Campagna Europea delle Città Sostenibili. Gli ECI consentono di raccogliere singoli dati entro matrici che riflettono le interazioni tra aspetti ambientali, sociali ed economici, secondo metodologie di raccolta e di presentazione che rendano confrontabili le misurazioni locali nelle diverse città europee. Il risultato di tale lavoro ha consentito di assimilare una parte degli indicatori selezionati ai requisiti metodologici richiesti dagli ECI che saranno perciò impiegati per leggere la situazione ambientale e socio-economica padovana. Tale attività rappresenta una opportunità conoscitiva e informativa fondamentale per il proseguimento di Agenda 21.

Di seguito vengono riportate le quattro parti di cui si compone il PAL che contengono le proposte, politiche e amministrative, formulate dai Gruppi tematici del Forum sia per risolvere le emergenze quotidiane, che per costruire una visione strategica della città come sistema complesso che richiede una *governance* integrata tra ambiente, società ed economia.



I partecipanti al Forum PadovA21

ASS. CITTADINI DI P.ZZA DE GASPERI
A.C.S. - ASS. DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
A.D.L. COBAS ASS. DIFESA LAVORATORI
A.P.P.L.E. - ASS. PADOVANA PREVENZIONE E LOTTA
ALL'ELETTROSMOG
AGESCI PD 6
AMICI DELLA BICICLETTA
AMISSI DEL PIOVEGO
APS - AZIENDA DI PADOVA SERVIZI SPA - DIVISIONE AMBIENTE
APS - AZIENDA PADOVA SERVIZI SPA DIVISIONE MOBILITA'
ARPAV - DIP. DI PADOVA
ASCOM - ASS. COMMERCianti TURISMO E SERVIZI - PICCOLA E
MEDIA IMPRESA DELLA PROVINCIA DI PADOVA
ASS. "NOI E IL CANCRO" - "VOLONTA' DI VIVERE" ONLUS
ASS. ANGOLI DI MONDO
ASS. ARCI NUOVA
ASS. BILANCI DI GIUSTIZIA (RETE DI LILLIPUT)
ASS. CITTADINI DI P.ZZA DE GASPERI
ASS. CORPO LIBERO
ASS. CULTURALE 360 GRADI
ASS. CULTURALE AMBIEMENTENTE
ASS. GENITORI NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ULISSE
ASS. MUSICALE E CULTURALE SETTICLAVIO
ASS. PROGETTO SENES
ASS. PROMETEO
ASS. ULISSE
ASS. XENA
B&M STUDIO DI ARCHITETTURA
BEATI COSTRUTTORI DI PACE
BOUKADID THOUFIK
CAHP - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DELL'HANDICAP
CENTRO STUDI L'UOMO E L'AMBIENTE
CENTRO TURISTICO GIOVANILE STUDENTESCO
CGIL

CISL Padova
CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E
DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA
COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" DI GRANZE E CAMIN -
SEZ DI CAMIN
COMITATO DI VIA SAN FRANCESCO
COMITATO MORTISE
COMITATO MURA
COMITATO PIAZZA CASTELLO E RIVIERE
COMITATO SPONTANEO CONTRO L'AEROPORTO PER IL PARCO
COMUNE DI PADOVA - COMANDO POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE DI PADOVA - CONSIGLIO DI QUARTIERE 4
COMUNE DI PADOVA - PROGETTO GIOVANI
COMUNE DI PADOVA - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
COMUNE DI PADOVA - PROVVEDITORATO
COMUNE DI PADOVA - SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI PADOVA - SETTORE BIBLIOTECHE
COMUNE DI PADOVA - SETTORE EDILIZIA COMUNALE E
RESIDENZIALE
COMUNE DI PADOVA - SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA
COMUNE DI PADOVA - SETTORE MOBILITA' E TRAFFICO
COMUNE DI PADOVA - SETTORE VERDE E ARREDO URBANO
COMUNE DI PADOVA CONSIGLIO DI QUARTIERE 3 EST
COOPERATIVA SOCIALE ARL CULTURA E SVAGO
DIOCESI DI PADOVA - PASTORALE SOCIALE DEL LAVORO
GIUSTIZIA E PACE SALVAGUARDIA DEL CREATO
F.U.C.I. - FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA
FABRIS MARINA - LICEO CURIEL
FIAMINGO FEDERICA
FILT - CGIL
FONDAZIONE CHOROS
FONDAZIONE FONTANA ONLUS
FONDAZIONE LANZA
G.I.M.
GAVCI
GETI PICI - MEDIATRICE CULTURALE
GIINS - GIOVANI INSIEME
GRUPPO POLIS - GRUPPO DI COOP. SOCIALI DI Padova

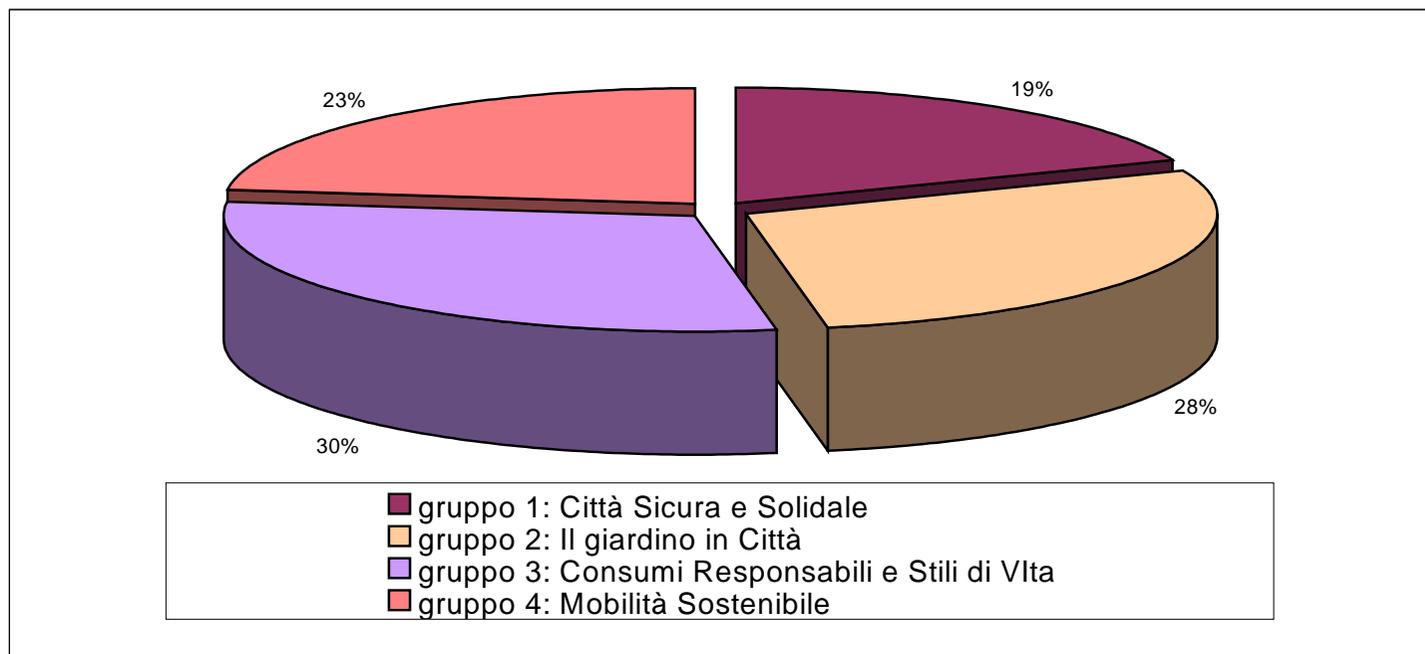


IL GAZZETTINO
INSIEME PER LA QUALITA' DELLA VITA
ISTITUTO " DUCA DEGLI ABRUZZI"
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " MARCHESI - FUSINATO"
ISTITUTO E.U. RUZZA-PENDOLA
ISTITUTO TECNICO STATALE P.F.CALVI
ITC "EINAUDI"
ITC "GRAMSCI"
IUAV - FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE E TERRITORIO
LA FENICE
LA RETE... PER NON TRATTENERE IL RESPIRO - COMITATO VIVI
(A) PADOVA EST
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS
LICEO "CURIEL" - CANOVA MARCO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALVISE CORNARO"
MANI TESE
MAP - MERCATO AGRIALIMENTARE PADOVA
MINERVA CONSULTING STUDIO ASSOCIATO BAZZACCO DAZZI
ELIA
MOBILITY MANAGER
MOVIMENTO CITTA' FUTURA PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA
OKECHUKWU ANYADIEGWY
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PAESAGGISTI E PIANIFICATORI
DELLA PROVINCIA DI PADOVA
ORDINE DEGLI PSICOLOGI - CONSIGLIO REGIONALE VENETO
ORDINE INGEGNERI PADOVA - COMMISSIONE AMBIENTE
ORDINE INTERPROVINCIALE DEI CHIMICI VENETO PD-VI-BL-RO
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI - DELEGAZIONE REGIONALE
VENETA
PEGLOTTI Marzia
PROGRAM
PROV. PD CONSIGLIO PROVINCIALE
PROVINCIA DI PADOVA - SETTORE AMBIENTE
RETE DI LILLIPUT
SCOUT AGESCI PADOVA - ZONA BRENTA
SCOUT AGESCI PADOVA - ZONA COLLEMARE
SCUOLA - SESTA DIREZIONE

SCUOLA "MANIN"
SCUOLA D. MANIN - PADOVA
SINDACATO BATTELLIERI ROVIGO SI.BA.R.
SOGESCA
SOS SOLIDARIETA' ORGANIZZAZIONE SVILUPPO
STUDENTI BIBLICI PADOVANI
TECNOAMB ONLUS
TRIBUNALE DI PADOVA - CONS. TECNICO
TRIBUNATO DEGLI STUDENTI
U.I.L.T. VENETO - UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO + ASS.
CULTURALE TEATRALE "PADOVA TEATRO"
U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI
UNINDUSTRIA - TERZIARIO AVANZATO
UNINDUSTRIA PADOVA (UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA
PROVINCIA DI PADOVA) - SERV. AMBIENTE
UNIPAX - UNIONE MONDIALE PER LA PACE E I DIRITTI
FONDAMENTALI
UNIPD - CENTRO DI ECOLOGIA UMANA
UNIPD - DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA
UNIPD - DIPARTIMENTO DI PROCESSI CHIMICI - Prof. SCIPIONI
UNIPD - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA
UNIPD - DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRICOLI E
FORESTALI
UNIPD - FACOLTA' DI FARMACIA
UNIPD - FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA
UNIPD - FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
UNIPD - ISTITUTO DI IGIENE
UNIPD - PREVENZIONE
UNIPD - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
UNIPD - SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE
UNIVERSITA' POPOLARE DI PADOVA
UPA PADOVA
WWF
ZEM ITALIA SRL

DISTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI NEI GRUPPI TEMATICI

Aderenti ai Gruppi	
gruppo 1: Città Sicura e Solidale	28
gruppo 2: Il giardino in Città	42
gruppo 3: Consumi Responsabili e Stili di Vita	44
gruppo 4: Mobilità Sostenibile	34



DATI IN GENERALE

Numero totale degli aderenti al forum:

182

Hanno partecipato diverse tipologie di soggetti:

Associazioni e comitati
Enti pubblici
Scuole e Università
Associazioni di categoria e ordini professionali

Organizzati in 4 gruppi di lavoro:

gruppo 1 - città sicura e solidale
gruppo 2 - il giardino in città
gruppo 3 - consumi responsabili e stili di vita
gruppo 4 - mobilità sostenibile

Assemblee Plenarie:

9

GIORNATA D'APERTURA	30 novembre 2002
PRESENTAZIONE R.S.A.	18 dicembre 2002
LA METODOLOGIA ATTIVA DEL FORUM PADOVA 21	22 gennaio 2003
GLI INDICATORI DI QUALITA' DELLA VITA	26 marzo 2003
PLENARIA	26 giugno 2003



Dati in generale

COSTITUZIONE DEL FORUM PERMANENTE	6 ottobre 2003
GLI INDICATORI	18 novembre 2003
LA FATTIBILITA'	25 novembre 2003
LE PRIORITA'	16 dicembre 2003

Incontri di approfondimento:

7

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPRONTA ECOLOGICA	15 gennaio 2003
UN'ECONOMIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	29 gennaio 2003
CONFLITTI AMBIENTALI IN CONTESTO URBANO	12 febbraio 2003
INCONTRO PUM	9 aprile 2003
APPROFONDIMENTO P.R.G.	14 aprile 2003
INCONTRO "CONSUMI A PADOVA"	29 aprile 2003
INCONTRO "CITTA' SICURA E SOLIDALE"	7 maggio 2003

Numero di incontri per ogni gruppo:

11

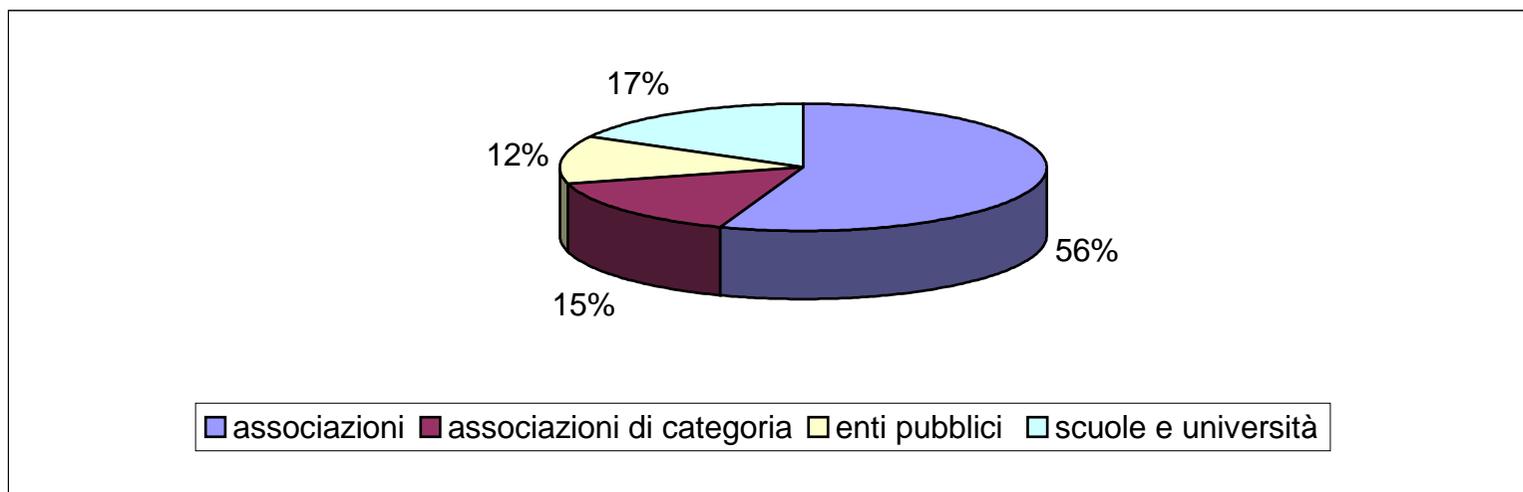
LE VISIONI	4-6 febbraio 2003
CRITICITA'	18-20 febbraio 2003
GLI OBIETTIVI	4-6 marzo 2003
GLI OBIETTIVI	18-20 marzo 2003
AZIONI	1-3 aprile 2003
AZIONI	10-17 aprile 2003
AZIONI	6-8 maggio 2003
AZIONI	20-22 maggio 2003
AZIONI	29 maggio, 3-5 giugno 2003
AZIONI	10-11-12 giugno 2003
INDICATORI	2 dicembre 2003



Partecipanti al Forum di Agenda 21 - Totale

PARTECIPANTI AL FORUM DI AGENDA 21 - TOTALE PER TIPOLOGIA

associazioni	112
associazioni di categoria	31
enti pubblici	25
scuole e università	34





Gruppo 1: Città Solidale e Sicura

I GRUPPI TEMATICI

Gruppo 1: Città Solidale e Sicura



Città Solidale e Sicura

Il **Gruppo Città Solidale e Sicura** ha svolto undici incontri, nei quali sono stati individuati gli *scenari*, le *criticità*, gli *obiettivi*, le *azioni* e gli *indicatori* del *Piano d'Azione Locale*.

Il gruppo si è inoltre fatto promotore di un incontro di approfondimento il giorno 7 maggio 2003 sul tema "Idee e proposte per una Città Sicura e Solidale", aperto a tutto il Forum.

Al pari degli altri gruppi tematici, la discussione del gruppo è stata moderata per i primi dieci incontri da due facilitatori, mentre per l'ultimo da uno solo. Il loro compito era quello di gestire il confronto tra i membri del gruppo e le fasi intermedie tra gli incontri. Dopo ogni incontro i facilitatori hanno redatto un verbale, che è stato di volta in volta distribuito a tutti gli aderenti al gruppo e reso consultabile in rete sul sito del progetto PadovA21.

I facilitatori hanno utilizzato una matrice in cui venivano sintetizzate per punti chiave le principali questioni relative al tema in discussione.

Le adesioni al gruppo sono state 28, sebbene il numero delle presenze

effettive sia stato variabile, mentre circa il 30% degli aderenti ha frequentato il gruppo con assiduità (presenti a più della metà degli incontri).

La presenza di alcuni partecipanti è stata impedita da una molteplicità di impegni e difficoltà nell'orario degli incontri. Alcuni di essi, cittadini immigranti che avrebbero dovuto rappresentare le comunità straniere, hanno infatti dovuto rinunciare a partecipare agli incontri per non potersi assentare dal proprio posto di lavoro. Il loro interesse è stato comunque testimoniato dalla loro attiva presenza all'incontro serale di approfondimento.

I lavori del gruppo si sono svolti in un clima non conflittuale e cooperativo. Uno degli incontri è stato dedicato ad un confronto aperto sul tema dell'immigrazione, sospendendo per una sessione la metodologia consueta del Forum.

Al termine di questa fase il Gruppo Città Sicura e Solidale ha prodotto la propria parte del Piano d'Azione Locale (di seguito riportata).

Elenco partecipanti

ASSOCIAZIONI

Denominazione	Estensore
AMICI DELLA BICICLETTA	BENFATTO Mariagrazia
ASS. CITTADINI DI P.ZZA DE GASPERI	BACCOLO Massimo c/o Emporio dell'Auto
ASS. GENITORI NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ULISSE	FACCHINELLI Sandro
ASS. PROGETTO SENES	BORIN Alberto
BEATI COSTRUTTORI DI PACE	SFORZA Maria Pia
CAHP - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DELL'HANDICAP	LENTOLA Giampaolo
COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" DI GRANZE E CAMIN - SEZ DI CAMIN	DE POLI Elvira - ZAN Alessandro
DIOCESI DI PADOVA - PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO GIUSTIZIA E PACE SALVAGUARDIA DEL CREATO	NOSTRAN Marco
FONDAZIONE FONTANA ONLUS	SURIAN Alessio
FONDAZIONE LANZA	POZZI Alfredo
GiINS	PALUTAN Chiara
MOVIMENTO CITTA' FUTURA PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA	RUBINI Anna
RETE di LILLIPUT	MERLO Paolo
SOS SOLIDARIETA' ORGANIZZAZIONE SVILUPPO	DERIU Maria Teresa
CONSIGLIO DELLE COMUNITA' STRANIERE GiINS	OKECHUKWU ANYADIEGWY PIETROGRANDE Tommaso
CONSIGLIO DELLE COMUNITA' STRANIERE A.P.P.L.E. - ASS. PADOVANA PREVENZIONE E LOTTA ALL'ELETTROSMOG	BOUKADID THOUFIK PIOVAN Otello
MEDIATRICE CULTURALE	GETI PICI
LA FENICE	
ORDINE DEGLI PSICOLOGI	
FONDAZIONE CHOROS	

SCUOLE E UNIVERSITA'

Denominazione	Estensore
SCUOLA D. MANIN - PADOVA	VALENTINI Annalisa

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Denominazione	Estensore
UNINDUSTRIA PADOVA (UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA)	OMETTO Nicola (VE.TE.X SRL)
UNINDUSTRIA PADOVA (UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA)	VENDRAMINELLI Antonio (VECOM Srl)
UPA PADOVA	VALENTINOTTI Amedeo

ENTI PUBBLICI

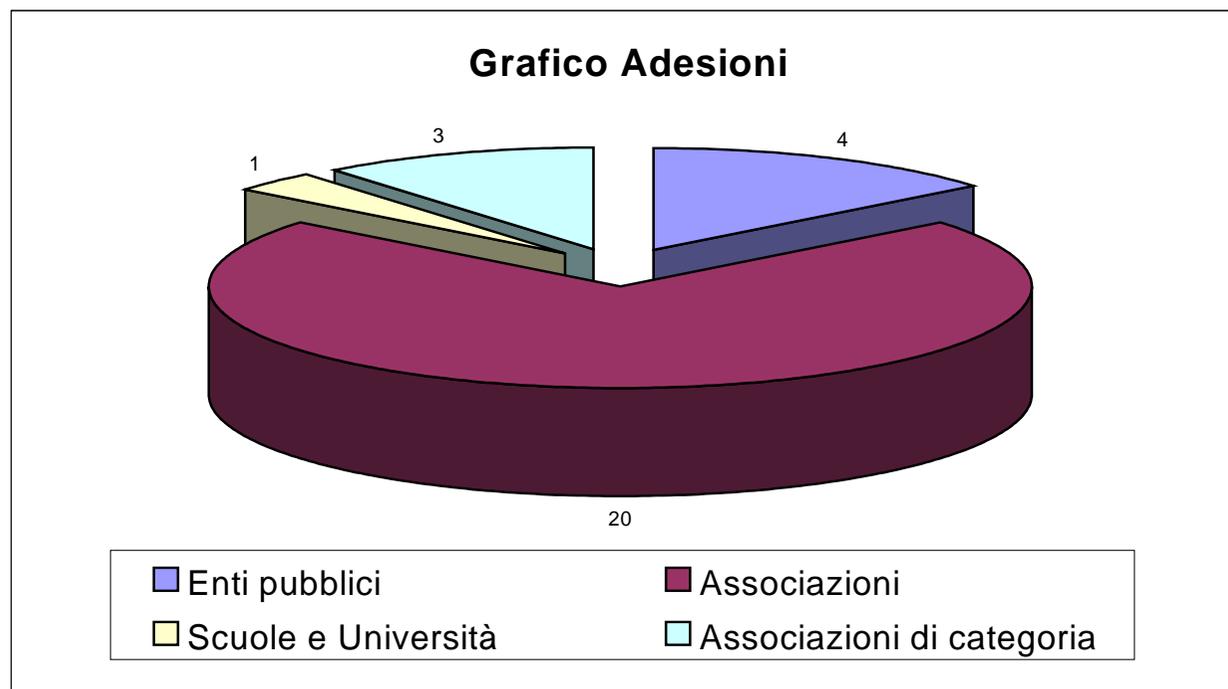
Denominazione	Estensore
COMUNE DI PADOVA Sett. BIBLIOTECHE	SMOJVER Giorgio
COMUNE DI PADOVA - PROGETTO GIOVANI	GNAN Laura
COMUNE DI PADOVA .- SERVIZI SOCIALI	LUCIANO Fiorita

Facilitatori: Alessandra TOSI
Andrea CONFICONI

Tabella adesioni

In questa tabella si riporta il numero complessivo degli aderenti al **Gruppo Città Solidale e Sicura** distinti per tipologia.

Enti pubblici	4
Associazioni	20
Scuole e Università	1
Associazioni di categoria	3

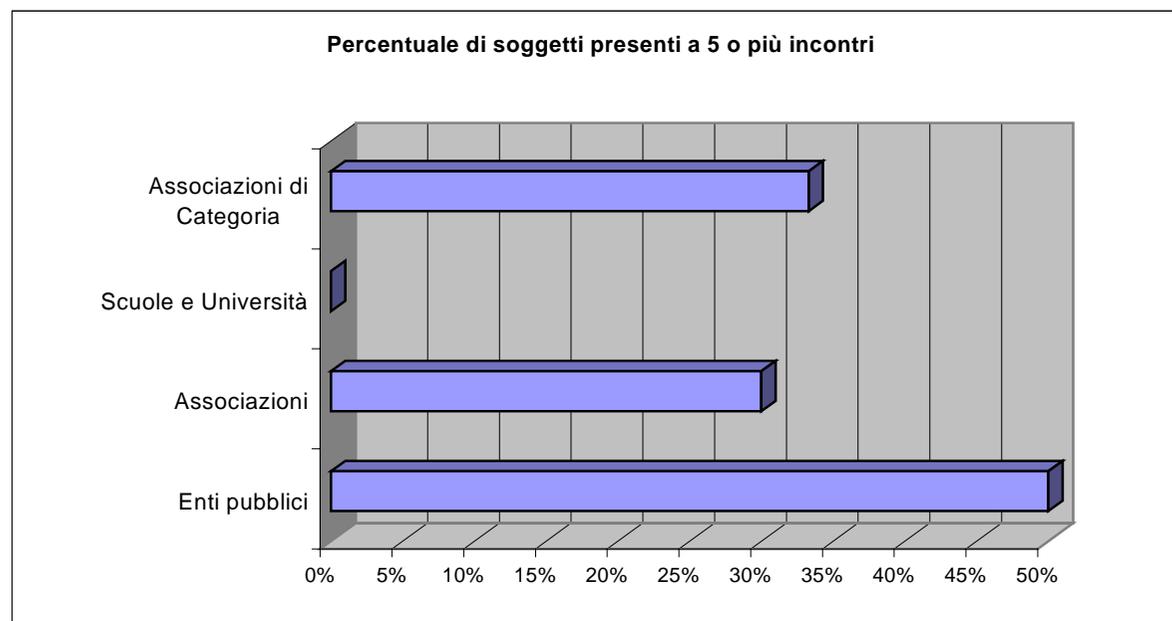


I dati si riferiscono alla partecipazione individuale di ogni ente/associazione, che può aver aderito al Forum con più di 1 rappresentante

Tablelle presenze

Soggetti che hanno partecipato a 5 o più incontri

Enti pubblici	2	50%
Associazioni	6	30%
Scuole e Università	0	0%
Associazioni di Categoria	1	33,3%



NB -Il conteggio si riferisce al numero dei soggetti e non al numero degli incontri